



LA GESTIONE DEI DEPOSITI MUSEALI: CORSO DI FORMAZIONE RE-ORG

Approfondimento *Parte 2 – Lezioni online*

La Parte 2 online, che ha coperto all'incirca due mesi, è stato sviluppato principalmente attraverso l'insegnamento da parte di Gaël de Guichen delle prime 3 Fasi del metodo RE-ORG. Parallelamente sono stati proposti ai partecipanti esercizi e compiti in deposito, durante i quali i partecipanti sono stati seguiti dai consulenti Gaël de Guichen, Giorgia Bonesso e Sonia Caliaro.

Nella **Fase 1** di lavoro, i musei hanno avuto modo di presentarsi e raccontare le problematicità dei propri depositi. Lavoro di squadra, pianificazione e gestione del tempo, distinzione tra collezione e non collezione, metodi di localizzazione, criteri di raggruppamento e di qualità di un deposito professionale, sono stati i temi principali trattati nella prima fase introduttiva. Queste prime due settimane teoriche sono state preparatorie per la progettazione successiva: si è discusso di metodo condiviso, di scelta e scrittura di obiettivi, e dell'utilizzo di un linguaggio comune per attuare un lavoro coerente e consistente in ciascun museo coinvolto. L'ottica di lavoro partecipata, ricercata fin da subito da Gaël de Guichen tramite esercizi e confronti sui temi affrontati, ha visto i suoi frutti nelle settimane successive.

La pratica in deposito è stata introdotta, invece, con la **Fase 2**. Ciascuna lezione è stata strutturata in modo simile, presentando una "struttura" o "elemento" che caratterizza il deposito, seguita dal lavoro diretto su queste *facilities* nello spazio proprio di ciascun museo. L'organizzazione del lavoro (foto 1) e il piano di azione giornaliero sono stati i temi capofila della terza settimana.

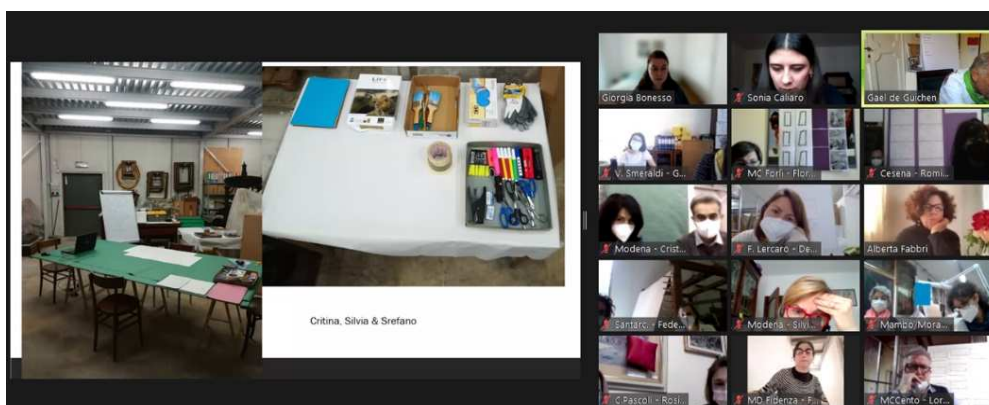


Foto 1: Corso RE-ORG Emilia-Romagna: fotografie scattate da uno dei musei partecipanti: lezione sulla postazione di lavoro, 2021.

In queste giornate, i partecipanti hanno sperimentato la suddivisione dei compiti, la programmazione delle tempistiche e del materiale a disposizione, punti chiave per portare avanti il progetto. A questo punto è stato trattato un tema tecnico in modo molto approfondito: la pianta, cioè come visualizzare gli spazi dei depositi. Quattro sono le piante di lavoro preparate dai musei in questa fase, sempre indirizzati dai consulenti dell'ICCROM: la prima è composta dai muri e dagli spazi in generale; nella seconda si aggiungono, invece, gli impianti tecnici, seguiti dai mobili nella terza; la quarta pianta raccoglie i precedenti elementi ed evidenzia la posizione degli oggetti appartenenti alle collezioni e quelli no (foto 2), come ben definiti nella Fase 1. Si è proceduto poi all'analisi della tipologia dei mobili, alla categorizzazione degli oggetti presenti, e allo studio della percentuale di occupazione del suolo (foto 3).

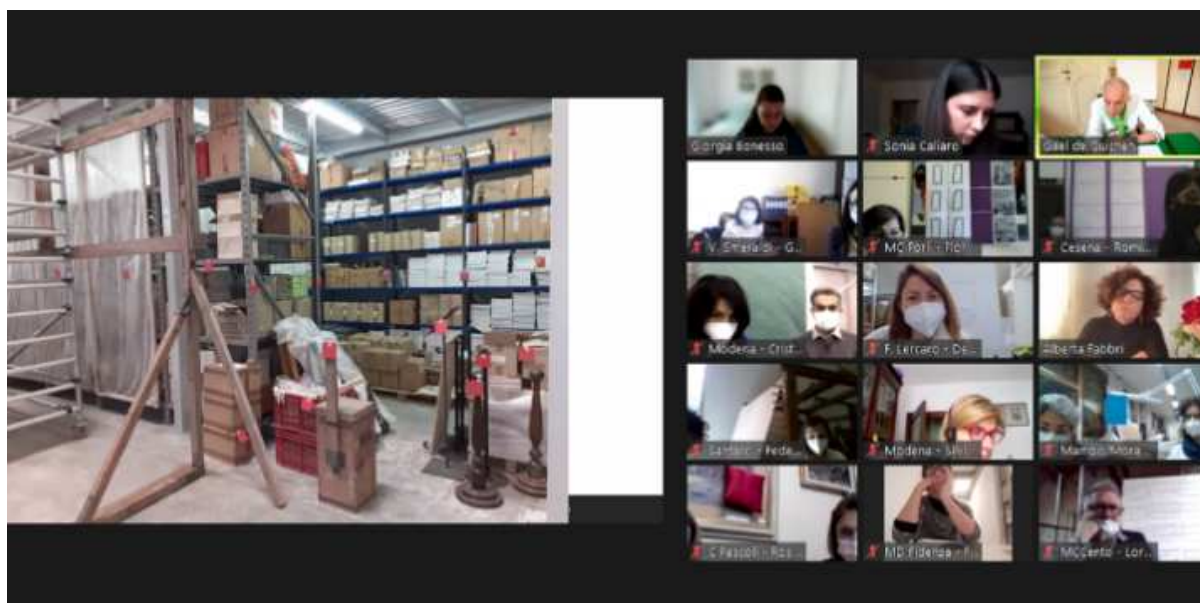


Foto 2: Immagine condivisa della non-collezione presente nel deposito di un museo partecipante, corso RE-ORG Emilia-Romagna 2021.

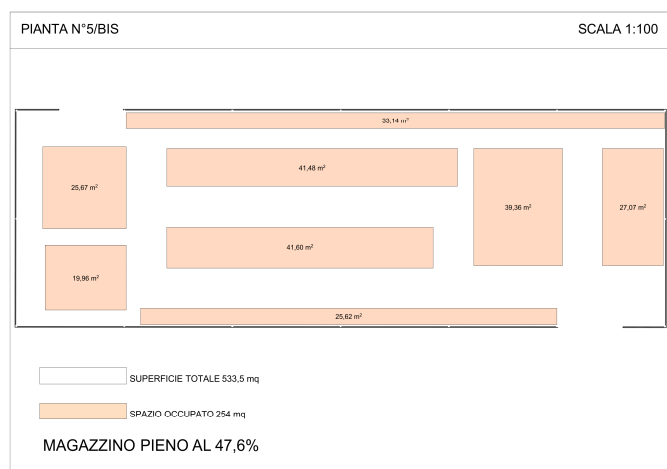


Figura 3: Pianta dell'occupazione del suolo di Fondazione Culture di Santarcangelo di Romagna, 2021.